



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

equilibrio grazie all'apporto della gestione operativa pari a €/migliaia 1.331.037.

La Gestione Operativa corrente genera liquidità per €/migliaia 1.331.037 (al 31/12/2015 per €/migliaia -9.960) principalmente per effetto:

- della variazione positiva delle voce altri crediti per €/migliaia 350.229, principalmente riferibile alla chiusura definitiva dei crediti IVA 2013 e 2014 e alla stipula del contratto di factoring pro soluto per il credito IVA 2015;
- della variazione negativa dei crediti verso clienti, pari a €/migliaia 114.544.
- della variazione positiva dei crediti tributari €/migliaia 207.568 imputabile principalmente alla riclassifica del credito IVA a rimborso dell'annualità 2015 per i quali sono stati stipulati dei contratti di factoring pro soluto e all'iscrizione del nuovo credito IVA maturato in corso d'anno;
- della variazione positiva dei crediti verso le società del gruppo principalmente riferibile al rimborso del credito, da parte di CAV, per i costi residui sostenuti da ANAS per la realizzazione dell'asse principale del Passante Autostradale di Mestre.

Dividendi

In base a quanto previsto dall'OIC 10 è stato esplicitato l'importo relativo ai dividendi percepiti. Per l'anno 2016 la società collegata Traforo per il Monte Bianco ha erogato dividendi per €/migliaia 3.263 (€/migliaia 3.486 al 31/12/2015) contribuendo all'assorbimento di liquidità della Gestione Operativa e al contestuale incremento dell'attività di finanziamento.

In relazione ai dividendi erogati da ANAS all'azionista MEF è possibile osservare la variazione di €/migliaia 15.897 nell'area attività di finanziamento, principalmente ascrivibile ai dividendi 2015 deliberati dall'assemblea ordinaria del 14/07/2016 e pagati a fine anno 2016.

*Il Responsabile Amministrazione
e Dirigente Preposto*

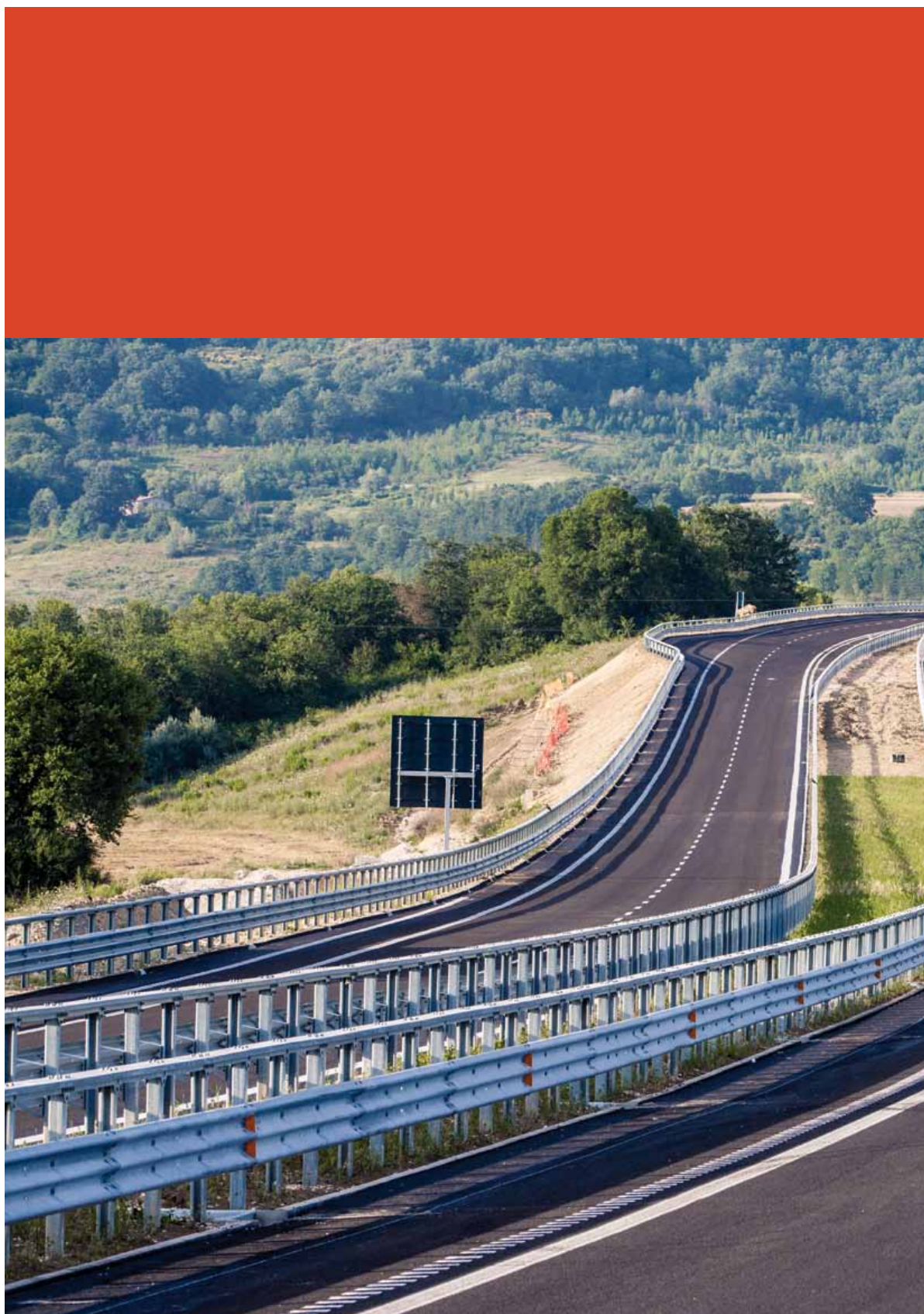
Carmela Tagliarini

*Chief
Financial Officer*

Stefano Granati

Il Presidente

Gianni Vittorio Armani



BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ANAS



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



SCHEMI DI BILANCIO

Importi in €/migliaia

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016		
ATTIVO		
	31/12/16	31/12/15
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	300	300
TOTALE CREDITI VERSO SOCI	300	300
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	598	834
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriali e diritti utilizzo opere ingegno	26.168	24.871
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	476.677	554.236
5) Avviamento	93	140
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.191	15.955
7) Altre immobilizzazioni immateriali	408.801	431.074
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	929.529	1.027.109
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	295.934	291.560
2) Impianti e macchinari	8.106	9.208
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.662	7.573
4) Altri beni	15.693	21.141
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.111	5.696
Beni gratuitamente devolvibili		
8) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.549.264	5.616.303
9) Autostrade	7.722.737	7.438.911
10) Strade d'interesse nazionale	11.258.671	10.891.575
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.860.178	24.281.967
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	166.216	165.662
c) in imprese controllanti	0	0
d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) in altre imprese	59	59
TOTALE PARTECIPAZIONI	166.275	165.722
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	643	266
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) verso altri	51.842	804
TOTALE CREDITI	52.485	1.070



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Importi in €/migliaia

	31/12/16	31/12/15
3) Altri titoli	0	25
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	218.760	166.817
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.008.466	25.475.892
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.871	12.324
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	21.915	22.605
4) Prodotti finiti e merci	7	6
5) Acconti	0	0
TOTALE RIMANENZE	34.793	34.935
II - Crediti		
1) Verso clienti		
a) Crediti verso clienti	422.674	343.833
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	121.684	0
b) Crediti verso lo Stato per corrispettivo di servizio	0	0
2) Verso imprese controllate		
a) verso imprese controllate	1.346	1.322
b) verso imprese controllate Ex FCG	0	0
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	0	0
3) verso imprese collegate		
a) verso imprese collegate	4.153	4.783
b) verso imprese collegate Ex FCG	0	0
4) Verso controllanti		
5) Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	8.912	10.355
5-bis) Crediti tributari	570.140	719.902
5-ter) Imposte anticipate	14.789	14.223
5-quater) Crediti verso altri		
a) verso MEF Ex art. 7, co. 1, L. 178/02	1.817	1.817
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	0	0
b) verso lo Stato ed altri Enti	12.693.692	12.228.311
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	0	0
c) altri crediti	662.285	1.480.151
d) altri crediti Ex FCG	311.367	354.186
- di cui esigibili oltre l'Esercizio	272.622	300.771
TOTALE CREDITI	14.691.175	15.158.883
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	315.005	315.408
2) Partecipazioni in imprese collegate	191	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



Importi in €/migliaia

	31/12/16	31/12/15
6) Altri titoli ed attività finanziarie	46.301	62.224
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	361.497	377.632
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	315.172	323.218
2) Depositi bancari e postali Ex FCG	80.783	347.175
3) Assegni e titoli	279	384
4) Denaro e valori in cassa	291	213
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	396.525	670.990
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.483.990	16.242.441
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	573	709
b) Risconti attivi	10.273	9.051
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.846	9.760
TOTALE ATTIVO	41.503.602	41.728.393

PASSIVO		
	31/12/16	31/12/15
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale Sociale	2.269.892	2.269.892
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	3.351	2.515
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	163.553	163.553
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	287.062	287.174
d) altre riserve straordinarie	267.371	267.371
e) riserva di consolidamento	0	0
VII - Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	-15.145	-12.557
VIII - Utili/(Perdite) portati a nuovo	0	0
Utili/(Perdite) Consolidato portati a nuovo	-25.805	-46.743
IX - Utile/(Perdita) dell'esercizio	52.270	48.002
Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo	39.979	35.771
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	2.990.259	2.966.976
Patrimonio Netto di terzi		
Capitale e Riserve di terzi	136.021	128.150
Utile/Perdita di esercizio di terzi	12.291	12.231
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	148.312	140.381
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	3.138.570	3.107.358
B - FONDI IN GESTIONE		
1 - Fondo Speciale art 7 c 1 quater L178/02	4.547.520	4.888.848
2 - Fondo L.296 27/12/06 Tab F. - Contr. C/Impianti 2007	3.989.183	4.223.170



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Importi in €/migliaia

	31/12/16	31/12/15
3 - Fondi vincolati per lavori	17.722.317	16.147.232
4 - Fondi vincolati per lavori Ex FCG L.296/06	2.394.283	2.463.897
5 - Fondi per lavori	0	0
6 - Fondi per copertura mutui	1.093.707	1.131.947
7 - Fondo Legge n. 246 del 31/10/2002	0	0
8 - Altri fondi vincolati	4.529.782	4.599.751
TOTALE FONDI IN GESTIONE	34.276.791	33.454.845
C - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	266	41
3) Strumenti finanziari derivati passivi	39.003	32.339
4) Altri fondi rischi ed oneri	748.750	756.453
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	788.019	788.833
D - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Trattamento di Fine Rapporto	32.606	33.833
E - DEBITI		
1) Obbligazioni	387.803	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio	854.744	1.997.615
b) oltre l'esercizio	262.519	341.951
5) Debiti verso altri finanziatori	5	14
6) Acconti	21.257	40.440
6.a) Altri anticipi verso controllante	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.318.439	1.319.523
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	22	607
10) Debiti verso imprese collegate	53.346	54.883
11) Debiti verso controllanti	23	0
11BIS) Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	1.360	1.748
12) Debiti tributari	14.058	15.458
13) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza	35.762	30.768
14) Altri debiti	197.771	441.853
TOTALE DEBITI	3.147.109	4.244.860
F - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	852	1.195
b) Risconti passivi	119.655	97.569
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	120.507	98.764
TOTALE PASSIVO	41.503.602	41.728.393

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



Importi in €/migliaia

CONTO ECONOMICO		
	31/12/16	31/12/15
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
1a) Ricavi delle vendite e prestazioni	962.154	919.486
1b) Corrispettivo di servizio	0	0
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	962.154	919.486
2) Variazione rimanenza prodotti in corso lavorati e semilavorati	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-790	3.358
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	126.727	126.680
5) Altri ricavi e proventi		
5a) Utilizzo Fondo Speciale ex art. 7, c. 1, L.178/02	341.328	333.212
5b) Utilizzo altri fondi in gestione	860.096	814.615
5c) Altri proventi	38.562	50.423
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.239.986	1.198.250
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.328.077	2.247.774
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	22.812	20.609
7) Costi per servizi		
a) servizi propri	108.692	101.174
b) manutenzione ordinaria sulla rete stradale e AS ANAS	221.671	193.677
c) manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete regionale	0	0
d) lavori per opere sulla rete regionale	9.098	17.128
e) oneri per contenzioso	15.663	32.390
f) contributi a favore di terzi	25.846	71.235
TOTALE COSTI PER SERVIZI	380.970	415.603
8) Costi per godimento beni di terzi	18.144	21.333
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	307.715	329.099
b) Oneri sociali	97.022	95.163
c) Trattamento di fine rapporto	14.801	14.457
d) Trattamento di quiescenza e simili	38	41
e) Altri costi del personale	3.667	3.081
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	423.242	441.841
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	72.770	73.357
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.152	20.776
c) Ammortamento nuove opere	1.030.644	940.949
d) Ammortamento manutenzione straordinaria	181.211	163.412
e) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.301	0
f) Svalutazione dei crediti compresi attivo circolante	44.223	5.495
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.398.302	1.203.989
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumi e merci	-549	477
12) Accantonamenti per rischi	20.850	69.763



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Importi in €/migliaia

	31/12/16	31/12/15
13) Altri accantonamenti	2.185	0
14) Oneri diversi di gestione	28.618	39.916
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.294.574	2.213.531
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	33.503	34.243
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	135	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	144	74
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	278	74
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6	6
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	57.883	56.193
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	57.888	56.200
17) Interessi e altri oneri finanziari	-36.555	-38.919
17 bis) Utile e Perdite su cambi	232	1.817
TOTALE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-36.323	-37.102
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	21.843	19.172
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	4.764	3.764
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati		
TOTALE RIVALUTAZIONI	4.764	3.764
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-460	-3.421
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-107	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati		
TOTALE SVALUTAZIONI	-567	-3.421
TOTALE RETTIFICHE	4.197	343
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	59.543	53.758
20) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-6.339	-6.184
- Imposte sul reddito differite, anticipate	-1.034	442
- Imposte esercizi precedenti	99	-15
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	52.270	48.002
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	12.291	12.231
UTILE/PERDITA DEL GRUPPO	39.979	35.771

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



NOTA INTEGRATIVA

Informazioni preliminari e principi di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 127/1991, nonché alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Le finalità e i postulati su cui si basa la redazione del bilancio consolidato sono quelli previsti dal principio OIC 11 "Bilancio d'Esercizio: finalità e postulati", a cui si rinvia, fatte salve le particolarità indicate nel principio OIC 17 "Bilancio Consolidato e metodo del patrimonio netto".

Il Bilancio Consolidato è redatto in base ai criteri per la rilevazione, classificazione, valutazione e informativa delle voci che li compongono, in conformità agli specifici principi OIC applicabili a ciascuna di esse.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico Consolidato (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto finanziario Consolidato (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa Consolidata, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127 del 9 aprile 1991. Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato.

A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è quella del Bilancio di Esercizio della Capogruppo ANAS S.p.A. (di seguito anche Capogruppo). Il Bilancio Consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2016 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Nell'ambito del processo di consolidamento vengono adottate tutte le procedure per uniformare i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla Capogruppo.

A partire dall'Esercizio 2007, ANAS redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/91.

Il presente Bilancio è espresso in migliaia di Euro.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale e proporzionale, dettagliatamente descritti più avanti. In continuità con quanto già avvenuto nel precedente esercizio, anche per il presente Bilancio sono stati applicati gli stessi metodi di consolidamento al fine di rendere comparabili i valori e fornire una migliore rappresentazione dell'effettivo apporto al Bilancio del gruppo da parte delle



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

singole società in termini di risultati patrimoniali ed economici.

Come noto il Bilancio Consolidato assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai Bilanci di Esercizio delle singole imprese che compongono il Gruppo.

Al fine della comprensione degli effetti del consolidamento, la presente Nota Integrativa include il prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e risultato d'Esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e risultato d'Esercizio Consolidato.

Nella Nota Integrativa e negli allegati al Bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, terzo comma, del Codice Civile, così come già previsto per il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo, si è ritenuto necessario aggiungere una nuova macroclasse del passivo, per accogliere i Fondi in Gestione assegnati all'ANAS per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include il Bilancio della Capogruppo e delle società sulle quali essa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui cessa. Il controllo è esercitato in forza del possesso azionario, diretto o indiretto, della maggioranza delle azioni con diritto di voto, ovvero dell'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, in ragione dei diritti di voto controllati, anche tramite accordi con altri soci.

L'area di consolidamento include le società Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise, costituita in data 25 giugno 2012 e partecipata al 100% dalla Capogruppo, ed a partire dal presente Esercizio il Gruppo SITAF (SITAF, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e OK-GOL S.r.l.), CAV S.p.A. (Concessioni Autostradali Venete inclusa mediante il metodo proporzionale 50%) e PMC Mediterraneo S.C.p.A. partecipata al 1,5% ma controllata indirettamente attraverso la società ANAS International Enterprise (58,5%).

A seguito dell'acquisizione - avvenuta in data 17.12.2014 - delle azioni precedentemente detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino, ANAS è divenuta azionista di maggioranza di SITAF, con un partecipazione complessiva del 51,092%. L'acquisizione da parte di ANAS, come noto, è stata effettuata in una logica transitoria finalizzata alla successiva cessione dell'intero pacchetto azionario non appena consentito dalla modifica alla Convenzione e allo Statuto.

Considerando che, allo stato attuale, non si sono ancora concretizzati i presupposti necessari per consentire ad ANAS di avviare le procedure di vendita ad evidenza pubblica, per l'esercizio 2016, come già proposto per il 2015, si reputa necessario consolidare il Gruppo SITAF, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del Gruppo ANAS.

Il metodo del consolidamento si può così sintetizzare:

- assunzione integrale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo Patrimonio Netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel Bilancio Consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di Consolidamento per Rischi e Oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in Nota Integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento;
- rilevazione di "capitale e riserve di terzi" e "dell'utile o perdita di terzi".

Il metodo del consolidamento proporzionale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate in misura proporzionale alla percentuale di possesso;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto di spettanza ovvero in base alla percentuale di partecipazione. Le eventuali differenze sono determinate distinguendo la differenza esistente alla data di acquisizione della partecipata (differenza di consolidamento) e la differenza determinatasi in periodi successivi, che rappresenta "utili o perdite a nuovo". Le differenze di consolidamento sono imputate nel Bilancio Consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente motivato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento in misura proporzionale alla percentuale di possesso;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate in misura proporzionale alla percentuale di possesso;
- eliminazione degli utili e delle perdite, proporzionalmente alla percentuale di possesso, derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

- Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, un'influenza notevole sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. L'elenco di queste società è riportato nell'allegato 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "Partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile all'avviamento, essa viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in Nota Integrativa.

Gli incrementi di valore delle partecipazioni, per la parte derivante da utili o perdite delle partecipate, sono imputati al Conto Economico Consolidato.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Premesso quanto già precisato in tema di presupposti e principi adottati nella redazione del presente Bilancio, vengono qui di seguito illustrati i criteri utilizzati nella valutazione delle singole voci. Detti criteri sono gli stessi utilizzati per il Bilancio della Capogruppo e sono conformi a quelli previsti dal D.Lgs. 127/1991 ed a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in funzione del D. Lgs. 139/2015, che ha recepito la direttiva 2013/34/UE in tema di Bilancio d'Esercizio e Consolidato. Più specificatamente i criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di Bilancio vi è anche la continuità con l'Esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo Esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo, siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'Esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'Esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'Esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'Esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo rispettivamente dei costi accessori e di tutti i costi direttamente imputabili, ovvero, per le concessioni, al valore al 18/12/2002 risultante dalla stima del Patrimonio Sociale ai sensi dell'art. 7 L. 178/2002.

Il costo relativo ai diritti di concessione è ammortizzato sistematicamente sulla base della durata della Convenzione di Concessione stipulata il 19/12/2002 (30 anni).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, ad aliquote costanti, sulla base delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella che segue, che sono ritenute rappresentative della relativa residua possibilità di utilizzazione.

CATEGORIE	ALIQUOTA
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti opere d'ingegno	20,00%
Concessioni	3,33%
Marchi e diritti simili	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui le immobilizzazioni immateriali subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, sono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

Il nuovo OIC 24, nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali ha previsto la capitalizzazione dei soli costi di sviluppo, a discapito dei costi di ricerca e di pubblicità che non possono più essere inseriti nell'attivo immobilizzato.

I costi di pubblicità precedentemente capitalizzati ai sensi dell'OIC 24 aggiornato nel 2015, se soddisfano i requisiti stabiliti per la capitalizzazione dei costi di impianto e ampliamento previsti ai paragrafi 41-43 del nuovo OIC 24, possono essere riclassificati, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, dalla voce BI2 alla voce B1 Costi di impianto e di ampliamento. Gli effetti sono rilevati in Bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29 ai soli fini riclassificatori.

I costi di pubblicità, che non soddisfano i requisiti per la capitalizzazione tra i costi di impianto e di ampliamento, in sede di prima applicazione della nuova disciplina, sono eliminati dalla voce BI2 dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Gli effetti sono rilevati in bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

Nel caso della mancanza dei suddetti requisiti, i costi di ricerca, devono essere eliminati dalla voce BI2 dell'attivo dello Stato Patrimoniale, rilevando gli effetti retroattivamente.



ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione comprensivo dei costi di diretta imputazione e dei costi indiretti, ove ragionevolmente imputabili.

Gli immobili trasferiti ad ANAS S.p.A. a seguito dell'emanazione dei decreti dell'Agenzia del Demanio, in attuazione della L. 662/96, sono stati iscritti in base al valore determinato da parte di un esperto indipendente e, qualora non disponibile, tale valore è determinato sulla base delle rendite catastali.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le opere per tratte stradali eseguite da ANAS S.p.A. dal 19 dicembre 2002 (Nuove Opere), le opere di manutenzione straordinaria alle tratte stradali, iscritte all'attivo in relazione all'utilità durevole, sulla base della Convenzione di Concessione esistente tra la Capogruppo ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché gli investimenti in Esercizio ed i lavori in corso relativamente al Traforo del Fréjus ed alla A32 effettuati dal Gruppo SITAF.

In particolare, gli investimenti realizzati dalla Capogruppo, sia quelli in corso che quelli già in Esercizio, sono riferibili al quadro di interventi convenuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei precedenti Accordi di Programma, nel Contratto di Programma per gli Esercizi 2003-2005, nel relativo Atto Aggiuntivo per l'esercizio 2006 e nel Contratto di Programma per l'Esercizio 2007-2015, nonché in ossequio a quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge 8 agosto 2002, n. 178, che dispone l'attribuzione con concessione dei compiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere da a) a g), nonché l) del Decreto Legislativo n. 143 del 26 febbraio 1994. Detti interventi sulla rete stradale ed autostradale sono iscritti nell'attivo, tra le Immobilizzazioni Materiali, classificati, come "Beni Gratuitamente Devolvibili."

In relazione agli investimenti, in corso ed in esercizio, sono stati costituiti e vincolati nel passivo dello Stato Patrimoniale specifici fondi, finalizzati alla copertura di tutti gli oneri relativi agli investimenti, al loro mantenimento ed alla copertura della eventuale perdita di devoluzione dei beni al termine della Convenzione di Concessione.

Le nuove opere e le manutenzioni straordinarie, relative a Strade ed Autostrade in Esercizio, sono ammortizzate sul minore periodo tra la vita utile residua del bene e la durata della concessione.

Le nuove opere su strade ed autostrade sono ammortizzate sulla durata residua della concessione in quanto inferiore alla vita utile residua del bene. Le nuove opere su strade ed autostrade in esercizio sono infatti suscettibili, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, di vita utile indefinita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1026, della Legge 296/2006, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di ANAS S.p.A. deve essere effettuato con il metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Tale disposizione, nel corrente esercizio al pari di quanto avvenuto a partire dal 2007, non è applicabile in via analitica in quanto richiede un Piano Economico-Finanziario redatto sulla base della durata della Concessione, predisposto da ANAS ai sensi del comma 1018 della L. 296/2006 e non ancora approvato dai Ministeri competenti. Conseguentemente, non può essere emanato dal MEF, ai fini fiscali, il Decreto di cui al comma 4 dell'art. 104 TUIR riguardante la deducibilità fiscale di quote di ammortamento basate sul predetto Piano.

Pertanto, anche nel corrente Esercizio, l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di ANAS S.p.A. è stato effettuato secondo il metodo lineare a quote costanti, che, in mancanza delle informazioni prospettiche derivanti dal Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo sono le seguenti:

ANAS BILANCIO INTEGRATO 2016



NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALiquOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%
2013	5,00%
2014	5,26%
2015	5,56%
2015	5,88%

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, tali opere vengono svalutate nell'Esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La Capogruppo si avvale, per la valutazione delle eventuali perdite di valore, dell'approccio semplificato, così come previsto dall'OIC 9, pertanto, basa la

verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sulla somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo ad una realtà complessa come l'ANAS, risulta possibile in quanto sono pienamente verificate le assunzioni fondamentali previste al par. 26 dell'OIC 9 (i) l'unità generatrice di cassa tende a coincidere con l'intera società; (ii) i flussi di reddito approssimano i flussi di cassa, e per la specificità della Società e del suo business, che può essere visto come un'unica UGC.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti Fondi in Gestione, è iscritto tra i componenti della Gestione Ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade ed autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della Concessione.

Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Capogruppo, suddivise per tipologia d'intervento:

CATEGORIE DI MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI	ALiquOTA
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, ecc.	6,25%
Segnaletica verticale	5,00%
Opere di sicurezza	5,00%
Opere idrauliche	5,00%
Impianti tecnologici	4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagini geologiche ed Opere d'arte*	3,57% - 3,70% - 3,85% - 4,00% - 4,17% - 4,35% 4,55% - 4,76% - 5,00% - 5,26% - 5,56% - 5,88%
Manutenzioni accessorie e pertinenze	6,67%
Opere varie complementari	6,67%

* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in Esercizio